

Itinerari. I profumi delle badesse

Viaggio a lume di candela tra statue e acquasantiere

CARMELA MAIETTA

PENSATE ai vicoli brulicanti di gente e di cose del centro storico, magari durante un week end del Maggio dei monumenti: è questo il presepe che accoglie all'ingresso il visitatore al numero 21 di via S. Gregorio Armeno, dove l'associazione **Luca de Samuele Cagnazzi** invita a fare una «passeggiata nei misteri, nei suoni, nelle voci, nei sapori, nelle forme, negli odori, nei profumi di Badesse e Sante».

Le promesse sono mantenute: in questo straordinario sito cinquecentesco, dove si celebra l'incanto dei sensi, la passeggiata è tutt'altro che virtuale, gli ospiti non finiscono mai di stupirsi di fronte a tante antichità e ad espressioni della più pura napoletanità (i corni e i pulcinella sono solo una minima parte) che la presidente, **Pina Conte**, illustra con dovizia di particolari. E poiché siamo nel mistero, sono tassativamente abolite le lampadine elettriche: gli invitati si aggirano tra statue del '600, ghirlande di limoni, acquasantiere, manichini con vestiti antichi, edicole votive, ceramiche centenarie, quadri di santi, merletti, alla luce di candele di varia grandezza, sapientemente disseminate.

La figlia di Totò, **Liliana De Curtis**, osserva affascinata. Ma è anche un viaggio nei sapori: e

la tavola imbandita è anch'essa il trionfo dell'essenza napoletana secondo la più rigorosa tradizione. E, naturalmente, anche lo spettacolo è in tema: **Lello Giulivo** e **Gino Curcione** offrono quanto più di partenopeo ci si possa aspettare: dalla canzone del Guarracino alle Villanelle, dalla leggenda del lupino ai miracoli del beato Egidio. Tanti gli ospiti, tra cui **Roberto** e **Carla D'Ajello**, **Elio Palombi**, **Alfredo** e **Amedeo Sorge**, **Enzo Imperatore**, e un susseguirsi di sorprese che terminano con un gran finale: vestite da suore, **Tiziana Miccio** e **Carmela Longo**, offrono alle signore un'ampollina con fragranza di agrumi.



Pina Conte, presidente dell'associazione di San Gregorio Armeno che ha promosso l'itinerario, con Liliana De Curtis



Lello Giulivo con gli ospiti della «passeggiata tra misteri, suoni, sapori, forme e profumi di Badesse e Sante»

Santa Maria della Sanità Visita guidata in costumi d'epoca

LA STORIA siamo noi, ve la facciamo vedere noi... Sembra essere questo il motto di un gruppo di giovani della Sanità che si sono creati, per così dire, un lavoro e l'hanno fatto puntando sulla presenza monumentale e storica del loro quartiere, magnificamente riassunte e rappresentate dalla basilica di Santa Maria, meglio nota come San Vincenzo alla Sanità. Perché non promuovere visite guidate alla chiesa, che sorge sulla sottostante basilica paleocristiana (IV secolo) dove c'è la cripta di San Gaudioso e le catacombe in cui i morti venivano messi a sedere (di qui il detto: «Puozze scula'...)? Guidano il gruppo Massimo e Stefania (prenotazioni e informazioni al 5441305, o visite@santamariadellasanita.it) guidate) che godono dell'appoggio e della fidejussura del parroco, Antonio Loffredo e della... benedizione e supervisione di

don Bruno Forte. Ultimi a precipitare nelle atmosfere di epoche passate (tra costumi e musiche d'epoca) i soci dell'associazione «Incontri napoletani», guidati dalla irrefrenabile presidente **Tina Giordano Alario**, che sono andati via manifestando grande apprezzamento per la bella serata, tra suggestive scenografie, precise informazioni sulla storia della chiesa, eretta nel '600 dal domenicano e architetto Fra' Nuvolo, sui capolavori che custodisce (cinque Luca Giordano, Andrea Vaccaro, Pacecco de Rosa...) e sulle cata-

combe. Hanno apprezzato il tutto, compreso la gustosa cena svoltasi nella grande Sacrestia dove campeggia la bellissima Madonna della Sanità di Gianni Pisani), **Lucio** e **Mariolina Mirra**, **Gustavo Giordano**, **Filippo** e **Rossella Massaro**, **Lydia Fiorentino**, **Laura** e **Alberto Izzo**, **Carlo** e **Adriana Zampaglione**, **Maria Gabriella Marotta**.

